



**AREA SICUREZZA  
SETTORE AMBIENTE – VIGILANZA SANZIONI AMBIENTALI**

Ufficio Bonifiche

Referente pratica:  
Arch Antonio Della Ragione  
tel. 0332/252257

Varese, 23.04.2026

**Oggetto:** *Intervento di bonifica ambientale eseguito presso l'area "ex Isotta Fraschini" Via Milano n. 7 – Saronno (VA). FASE 3.*  
**Relazione tecnica di sintesi**

### **SINTESI TECNICO AMMINISTRATIVA**

Provincia di Varese con Atto n. 1679 del 27.08.2024 certifica l'avvenuta conclusione dei lavori di bonifica della Fase 1 e con Atto n. 677 del 16.04.2025 certifica l'avvenuta conclusione dei lavori di bonifica della Fase 2;

In data 23.12.2024 prot. 65224 Geologica su incarico della proprietà del sito Saronno Città dei Beni Comuni srl, trasmetteva agli Enti competenti il "**Progetto Operativo di Bonifica FASE 3**".

In data 03.03.2025 il Comune di Saronno approvava il suddetto documento pervenuto con nota prot. n. 11204 del 03.03.2025, rilasciando proprio nulla-osta che prevedeva anche la ripermimetrazione.

In data 13.01.2025 prot.1509 ARPA comunicava proprio favorevole all'approvazione di quanto proposto.

In data 10.02.2026 prot. 6676 perveniva dalla società Geologica di Bollate la relazione fine lavori Fase 3 – errata corregge gestione terreni oggetto di scavo. In data 18.02.2026 prot. 8306 perveniva da ARPA Relazione tecnica di fine dei lavori di bonifica fase 3 ex art. 248 D.Lgs 152/2006.

### **SINTESI BONIFICA FASE 3**

Come per le fasi precedenti, la bonifica consiste nello scavo dei terreni dei poligoni risultati contaminati e relativo processamento degli stessi con impianto di vagliatura mobile.

Dal suddetto processamento vengono prodotte, n. 3 pezzature di materiale come di seguito evidenziato:

Pezzatura di materiale grossolano con diametro superiore a 5 cm, il quale viene stoccato in sito e previa caratterizzazione verrà verificata la compatibilità per il riutilizzo in sito o in attesa di conferimento ex situ come rifiuto presso impianto autorizzato;

Pezzatura di materiale intermedio (IMI) con diametro compreso tra 1 e 5 cm, stoccato in sito, identificato con appositi cartelli, da sottoporre ad analisi di caratterizzazione ai sensi del d.lgs. 152/2006 e, nel caso di rispetto dei limiti delle CSR calcolate con l'AdR, riutilizzo in sito. In caso contrario, il materiale viene conferito come rifiuto presso impianti autorizzati;

Pezzatura di materiale fine (IMF) con diametro compreso tra 0 e 1 cm, stoccato in sito, identificato con appositi cartelli, da sottoporre ad analisi di caratterizzazione ai sensi del d.lgs. 152/2006 e, nel caso di rispetto dei limiti delle CSR calcolate, riutilizzo in sito. In caso contrario, il materiale viene conferito come rifiuto presso impianti autorizzati;

A conclusione delle attività di scavo dei poligoni è previsto il collaudo dei fondi scavo e pareti. Principalmente i campioni di terreno prelevati dai cumuli processati e dai poligoni saranno sottoposti alla ricerca dei seguenti parametri: metalli pesanti (As, Cd, Crtot; CrVI, Hg, Cu, Pb, Ni, e Zn – idrocarburi leggeri C<12 e Idrocarburi Pesanti C<12 –IPA. I cumuli processati e i poligoni in cui è presente materiale antropico saranno sottoposti al prelievo di campioni da sottoporre al test di cessione di cui all'allegato 3 del D.M. n. 05.04.2006 n. 186.

### **DESCRIZIONE DELL'AREA**

Il sito è ubicato in Via Milano n. 7 Saronno, identificato al foglio catastale 15 ed ha una superficie di 117.000 mq di cui 70.000 erano costituite dalle ex aree produttive e 50.000 mq erano costituiti dalle aree esterne in cui era presente una fitta vegetazione (arbusti).

La bonifica fase 3 ha interessato una superficie di circa 9600 m<sup>2</sup> e riguarda le aree di cui alla particella catastale 19 (parte) e 147 (parte) del foglio 15. Si riporta di seguito la planimetria del sito con individuate le aree in bonifica fase 3 di colore celeste.



### **ATTIVITÀ PRELIMINARI DI BONIFICA**

A conclusione della bonifica fase 2 alcune attività erano rimaste in sospeso, pertanto, sono state eseguite, ad ora, le seguenti lavorazioni:

- Vagliatura del cumulo S22 tal quale avente volume di 2510 m<sup>3</sup> tramite impianto di selezione producendo un materiale grossolano di (> 5 cm) materiale intermedio di (1-5 cm) e materiale fine di (<1 cm) e verifiche analitiche sui cumuli generati;
- Insaccamento in bigs-bags del cumulo con MCA T27IMF\_2 con volume pari a 116,805 m<sup>3</sup> e contestuale rimozione dei frammenti di amianto presenti su detto cumulo e conferimento dei rifiuti classificati con codice EER 17.05.03\* per un quantitativo totale di 216,26 Ton;
- Conferimento del cumulo di macerie S30BIS e S31 con volume pari a 60 m<sup>3</sup> generato dalla cameretta interrata rinvenuta in detti poligoni nel corso della fase 2 di bonifica e relativo conferimento di rifiuti classificati con codice EER 17.09.04 per un quantitativo totale di 100,52 ton;

- Conferimento delle macerie da bonifica (travi e plinti) generati durante le attività di bonifica dei poligoni fase 2, classificati come rifiuti con EER 17.09.04, per un quantitativo totale di 4150,58 ton.

### **ATTIVITA PROPEDEUTICA ALLA BONIFICA**

Preliminarmente alle attività di bonifica fase 3, sono state eseguite le attività di verifica presenza sottoservizi, delimitazione perimetro dei lotti di bonifica fase 3.

La predisposizione di uffici di cantiere e installazione tensostruttura ospitante l'impianto di vagliatura risultavano già presenti e utilizzati nelle fasi di bonifica 1 e 2.

Inoltre, è stato installato un nuovo impianto lavaggio ruote mezzi pesanti in zona sito lato cancello di uscita in Via Varese.

È stata effettuata la demolizione dei fabbricati ubicati nei poligoni S31 (parte), S7 (Parte) e S13 (parte) e conferimento dei rifiuti prodotti ad impianti autorizzati con EER 17.09.04 per un quantitativo di 786,28 ton.

### **INTERVENTO DI BONIFICA FASE 3**

Nel mese di aprile 2025, dopo le attività propedeutiche, è iniziata la bonifica del lotto funzionale 3. L'intervento ha previsto in sintesi lo scavo dei suoli (terreni e materiali di riporto) contaminati in corrispondenza dei poligoni T3(parte), S19, S31(parte), T20 (parte), S42(parte), T21(parte), T47(parte), S36(parte), S12(parte), S13(parte), S7(parte) S37(parte), T28, T29(parte), S28-P1(0-1 m) S30bis-P3(0-1 m), T4-P1 (0-1 m), T8-P1(0-1 m), T27-P1 (0-1 m) e arretramento pareti S32 (poligono non in bonifica).

Per passività ambientali rinvenute durante le attività di scavo è stato necessario approfondire e/o allargare sul perimetro le pareti per diversi poligoni, oltre i relativi perimetri.

Come si nota dalla seguente planimetria anche il poligono S32 (non in bonifica) ha subito degli arretramenti su 4 pareti per passività ambientali.

Si fa presente che per i settori dei poligoni T20, S21 e S42 compresi tra il sedime del futuro lotto edificatorio 1 e il fabbricato esistente autorizzati nella bonifica fase 3 non si è proceduto alle operazioni di scavo in quanto ciò avrebbe compromesso la stabilità del fabbricato.

Per cui tali settori saranno contemplati nella bonifica successiva fase 4, già in avanzata fase di programmazione.

Si riporta di seguito la planimetria dei poligoni afferenti alla bonifica fase 3 in **giallo** con i relativi arretramenti delle pareti oltre confine dei relativi poligoni con tratteggio **blu** e in **fucsia** i settori dei poligoni T20, S21 e S42 limitrofi al fabbricato esistente che saranno oggetto di bonifica in fase 4.



### **DETTAGLIO E VOLUMETRIE DI SCAVO**

La bonifica dei suddetti poligoni prevedeva nel progetto esecutivo un volume totale di scavo di circa 15.625 m<sup>3</sup>, risultato a consuntivo maggiore per gli approfondimenti dei fondi scavo e l'arretramento delle pareti, come sopra menzionato.

Complessivamente sono stati prodotti circa 18.624 m<sup>3</sup> come si evince dalla seguente tabella in cui vengono dettagliate le profondità effettive, gli arretramenti delle pareti per rinvenimento passività ambientali e rifiuti:

ID POLIGONO	VOLUME TEORICO	PROFONDITÀ TEORICA	VOLUME EFFETTIVO	PROFONDITÀ EFFETTIVA	DELTA VOLUME
	[m³]	[m da p.c.]	[m³]	[m da p.c.]	[m³]
T3 (parte)	637,3	2,5	681,00	2 <sup>1</sup>	43,70
S19 <sup>2</sup>	953,74	1	1.065,14	1,0-2,0	111,40
S31 (parte) <sup>2</sup>	1177,3	1	2.144,24	1,5-4,1	966,94
S21 (parte)	50,75	1	non scavato perché a confine con edificio		
T20 (parte)	706,93	2,5	686,48	2,70	-20,45
S42 (parte) <sup>2</sup>	1545,6	4,6	1.556,90	6,00	11,30
T21 (parte) <sup>2</sup>	1511,6	5	1.899,25	4,0-6,0	387,65
T47 (parte)	895,23	3,5	823,35	2,5-4	-71,88
S36 (parte)	155,14	2	183,47	2,0-3,0	28,33
S12 (parte) <sup>3</sup>	2013,31	2,4	939,85	2,3-3	-1.073,46
S13 (parte) <sup>2</sup>	984,97	1	1.559,13	2-2,5	574,16
S7 (parte)	1601,06	1,8	1.576,88	1,8-2,9	-24,18
S37 (parte) <sup>2</sup>	388,11	1	756,48	1,8-3	368,37
T28	1724,75	1	1.607,00	2,00	-117,75
T29 (parte) <sup>4</sup>	1009,6	1	2.256,12	2,40	1.246,52
S28-P1 (0-1 m) <sup>5</sup>	30	1	56,65	0-1	26,65
S30bis-P3 (0-1 m) <sup>5</sup>	160	1	168,04	0-1	8,04
T4-P1 (0-1 m) <sup>5</sup>	20	1	180,74	0-1	160,74
T8-P1 (0-1 m) <sup>5</sup>	20	1	93,02	0-1	73,02
T27-P1 (0-1 m)	40	1	38,24	0-1	-1,76
Arretramento par. S32	0	/	352,36	/	352,36
<b>TOT.</b>	<b>15625,39</b>		<b>18624,34</b>		<b>3.049,70</b>
Nota 1: la profondità effettiva di scavo risulta inferiore a quella di progetto in ragione del rinvenimento di terreni naturali privi di evidenze organolettiche di contaminazione (Cfr. nota GEOlogica prot. n. LS2/0725/ISO/Pd8/F3/ZP del 18/07/2025)					
Nota 2: l'aumento della volumetria di scavo è anche connessa al rinvenimento di macerie e/o manufatti interrati					
Nota 3: la riduzione della volumetria di scavo è principalmente connessa al fatto che quota parte di tale poligono è stato oggetto di scavo nel corso delle attività di bonifica di Fase 2					
Nota 4: l'aumento della volumetria di scavo è principalmente connessa alle criticità ambientali rinvenute in fase di scavo (Cfr. Paragrafo § 3.2.2.1)					
Nota 5: l'aumento della volumetria di scavo è principalmente connessa all'arretramento di tali pareti attuato a causa del rinvenimento di evidenze organolettiche di contaminazione					

### RIFIUTI INTERRATI nei POLIGONI T28 e T29.

Nel corso delle attività di scavo dei poligoni T28 e T29 sono stati rinvenuti rifiuti interrati, come evidenziato di seguito:

- nel poligono T28, in una zona limitata a profondità 0,50÷1,50 mt da p.c. è stato rinvenuto un orizzonte costituito da terreno frammisto a calce idrata per un volume di circa 34 m<sup>3</sup>, il quale a seguito di caratterizzazione del rifiuto è stato rimosso e conferito presso impianti autorizzati un totale di 60 ton. con codice EER 17.05.04 (terre e rocce diverse di quelle di cui alla voce 17.05.03).

Inoltre, nella zona sud-orientale della cella ad una profondità di 0,5 mt. sono stati rinvenuti frammenti di amianto compatto nei terreni (frammenti lastre eternit).

Prontamente rimossi e stoccati in area limitrofa al poligono generando un cumulo di circa 203 m<sup>3</sup>. A seguito di autorizzazione di ATS alla ditta VIBECO di apposito piano di lavoro dettagliato, è stato eseguito l'insaccamento in bigs-bags di circa 177 m<sup>3</sup>, per la percentuale di frammenti MCA per la quale non avrebbe consentito il recupero della matrice terrigena, mentre per la restante parte circa 26 m<sup>3</sup> è stato eseguito picking manuale e insaccamento dei frammenti MCA. Dalle suddette attività sono state prodotte circa 313,18 ton. di rifiuti con codice EER 17.05.03\* (terre e rocce contenenti sostanze pericolose) e un cumulo privo di frammenti MCA siglato T28\_1.

Tale cumulo a seguito verifiche analitiche della parte, verifiche visive dei consulenti di parte e in contraddittorio con ARPA è risultato privo di frammenti MCA, per cui è stato successivamente sottoposto a vagliatura.

Per i dettagli, quantitativi prodotti e smaltiti si rimanda al successivo punto "Gestione Rifiuti".

- nel poligono T29 in una zona di circa 20 m<sup>2</sup> sono stati rinvenuti fusti contenenti materiale plastico verdastro (si presume pece/solventi). Detti rifiuti sono stati rimossi e stoccati in sicurezza in area del sito impermeabilizzata con telo LDPE, fino al loro conferimento presso impianti rifiuti autorizzati, con codice EER 14.06.05\* (fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi).

Per l'intero perimetro del poligono T29 profondità 0,50÷1,50 mt da p.c. è stato rinvenuto un orizzonte costituito da terreno frammisto a calce idrata per un volume di circa 620 m<sup>3</sup>, il quale, a seguito di caratterizzazione del rifiuto è stato rimosso e conferito presso impianti autorizzati un totale di 1117 ton con codice EER 17.05.04 (terre e rocce diverse di quelle di cui alla voce 17.05.03).

Inoltre, in detto poligono è stato rinvenuto un manufatto interrato in muratura di mattoni (pozzo perdente), il, quale è stato rimosso e conferito insieme alle terre avvolgenti, a seguito di caratterizzazione rifiuto, presso impianto di destino autorizzato, con codice EER 17.05.04 (terre e rocce diverse di quelle di cui alla voce 17.05.03), per un quantitativo totale di 54,02 ton.

## **COLLAUDI FONDI SCAVO E PARETI POLIGONI**

Le attività di collaudo dei poligoni (fondo scavo e pareti) sono state svolte autonomamente dalla parte da luglio 2025 a novembre 2025 (in totale sono stati prelevati 127 campioni e, ai fini della validazione dati, alcuni settori di fondo scavo e alcune pareti sono stati eseguiti in contraddittorio con ARPA per un totale di 10 campioni).

Ciò premesso, occorre evidenziare quanto segue:

- le pareti P2, P3, P4 e P5 del poligono T29 caratterizzate da passività ambientali ubicate in corrispondenza del perimetro del bosco non sono state collaudate/arretrate, perché al momento la proprietà non dispone di autorizzazione;
- La parete S31-P1 nonché la parete contigua e parallela al confine settentrionale non sono state collaudate in quanto costituite in muratura di mattoni/calcestruzzo;
- Le pareti P1 e P2 del poligono T20 sono costituite da materiale frantumato certificato End of Waste derivante dalle campagne mobili di recupero delle macerie di demolizione dei fabbricati e manufatti rinvenuti nel corso delle attività di scavo di bonifica in sito;
- La parete P1a e P1b suolo superficiale (0-1 mt) del poligono T4, a seguito di diverse attività di arretramento sono risultate con passività ambientali e saranno gestite in fase 4 di bonifica. In tale settore era stata rinvenuta una la vasca interrata che si provvederà a demolire;
- Le pareti T28-P1(0-1 m) S30BIS-P3 e S30BIS-P4(0-1,80 m) a seguito delle attività di arretramento sono risultate con passività ambientale; pertanto, saranno gestite in fase 4 di bonifica;

- La parete S19-P1 a seguito degli arretramenti risulta con passività ambientali e sarà gestita in fase 4 di bonifica;
- In fase 4 saranno attuati anche gli interventi di bonifica della porzione dei poligoni T20, S21, S42 compresa tra il sedime del futuro lotto edificatorio e il fabbricato esistente;
- La parete S22-P1 (poligono non in bonifica) a seguito di arretramento risulta con passività ambientali e sarà gestita in fase 4.

Si riporta di seguito la planimetria delle zone facenti parte della Fase 3 che saranno oggetto di bonifica in Fase 4:



Per quanto sopra esposto i settori dei poligoni in bonifica fase 3 aventi una superficie complessiva di circa 11.000 m<sup>2</sup> la cui ubicazione viene evidenziata nella seguente planimetria hanno evidenziato a seguito dei collaudi il rispetto degli obiettivi di bonifica alle CSR calcolate in SS e SP con l'AdR sito specifica approvata.

Anche i contro-campioni di ARPA confermano i risultati di parte ed evidenziano il raggiungimento degli obiettivi di bonifica, ad eccezione del campione di fondo scavo settore poligono S7-FS7 (-1,80 m) del 19.09.2025.

A seguito di scavo e approfondimento di tale settore fino a 2,10 mt da pc.

Il collaudo eseguito in autonomia dalla parte ha evidenziato il rispetto dei limiti di cui sopra.



### GESTIONE TERRENI SCAVATI

Come precedentemente dettagliato i rifiuti interrati dei poligoni T28 e T29 non sono stati processati ma scavati e conferiti ex situ in impianti di destino rifiuti autorizzati.

Anche i manufatti interrati rinvenuti durante le fasi di scavo dei poligoni sono stati conferiti ex situ in impianti rifiuti di destino autorizzati, nonché l'asfalto rimosso nelle celle S19 e T20.

Come previsto dal progetto di bonifica e dal progetto esecutivo fase 3 approvati, gli altri suoli scavati sono stati processati nell'impianto di vagliatura, utilizzando maglie dell'impianto di selezione volumetrica generando materiali con le seguenti pezzature:

- > Sottovaglio IMF <1 cm;
- > Vaglio intermedio IMI 1-5 cm;
- > Sopravaglio IMG > 5 cm.

Nella seguente tabella si riportano in dettaglio i suoli IMF e IMI recuperati, smaltiti, e i suoli IMG smaltito e rimasto in sito per eventuale riutilizzo:

SINTESI GESTIONE TERRENO VAGLIATO		
	m <sup>3</sup>	% rispetto al vagliato
RECUPERATO	10017,35	59 %
SMALTITO	3170,67	19 %
GROSSOLANO (SMALTITO)	2346,19	14 %
GROSSOLANO (sand-by)	1378,28	8 %

Come riportato nella tabella è stato possibile recuperare in sito circa 10.017,1 m<sup>3</sup> (pari al 59%) dei terreni processati.

Rimangono in sito, per un eventuale riutilizzo, 1378 mc di materiale grossolano IMG, a cui vanno aggiunti i 2678 mc stoccati precedentemente nel corso della Fase 2 e ulteriori 297 mc di grossolano generati in Fase 3, per un totale di 4353 mc di IMG.

Tali materiali, risultati conformi al test di cessione, vengono mantenuti in sito per un eventuale riutilizzo per opere edili e reinterri.

Le risultanze analitiche sui controcampioni di ARPA hanno confermato i dati del laboratorio di parte e la relativa gestione dei cumuli processati dall'impianto di vagliatura, che a seconda della concentrazione rilevata è stato possibile stabilire il destino degli stessi, con riutilizzo in sito a prof. >1 mt per il cumulo T21-IMF, mentre gli altri cumuli, T47-IMF, S42-IMF, S32-IMF, T4-P1-IMF risultati non conformi ai limiti per il suolo superficiale e profondo sono stati conferiti ex situ presso impianto destino rifiuti autorizzato, come dettagliato nella seguente tabella:

sigla cumulo	Data prelievo	Poligono di provenienza	Destino
T47IMF	23.07.2025	T47	Smaltimento ex situ
T21-IMF	19.09.2025	T21	Riutilizzo in sito >1 mt
S42-IMF	20.10.2025	S42	Smaltimento ex situ
S32-IMF	19.11.2025	S32	Smaltimento ex situ
T4-P1-IMF	19.11.2025	T4-P1	Smaltimento ex situ

Le attività di ripristino/tombamento dei suoli conformi al riutilizzo in sito sono state eseguite previa stesura di telo TNT sul fondo scavo onde individuare i suoli in posto da quelli riportati. Riguardo le pareti P2-P3-P4-P5 del poligono T29, a confine col bosco sono stati interposti teli HDPE prima del ritombamento dei suoli conformi al riutilizzo in sito.

#### **MATRICE ACQUE SOTTERRANEE**

Il progetto di bonifica prevedeva anche il monitoraggio delle acque sotterranee del sito durante i lavori di bonifica Fase 3 come anche nelle fasi precedenti.

Infatti, sono state eseguite nr 2 campagne di monitoraggio delle acque sotterranee al fine di valutare lo stato qualitativo delle stesse.

Un monitoraggio è stato eseguito il 17.06.2025 ed uno è stato eseguito il 22.10.2025, entrambi in autonomia dalla parte, sulla rete piezometrica.

In conclusione, si può affermare che i suddetti monitoraggi eseguiti sui sette piezometri dal 2021 a ottobre 2025 hanno permesso di evidenziare una contaminazione diffusa di solventi clorurati delle acque sotterranee, apparentemente non correlabili agli inquinanti rilevati nei suoli superficiali e profondi di bonifica

#### **GESTIONE RIFIUTI**

Come riportato nella relazione di fine lavori al sottotitolo "attività preliminari alla bonifica" alcuni conferimenti dei rifiuti generati durante la precedente fase 2 sono stati eseguiti ad opera della ditta SEMP.

Nella fattispecie nel corso di tali attività sono stati conferiti presso impianti di destino rifiuti autorizzati 4.474,1 ton.

#### **CONCLUSIONI**

Per quanto sopra esposto, l'intervento di bonifica fase 3 ha previsto in sintesi lo scavo dei suoli (terreni e materiali di riporto) contaminati in corrispondenza dei poligoni T3(parte), S19, S31(parte), T20 (parte), S42(parte), T21(parte), T47(parte), S36(parte), S12(parte), S13(parte), S7(parte) S37(parte), T28 T29(parte), S28-P1(0-1 m) S30bis-P3(0-1 m), T4-P1 (0-1 m), T8-P1(0-1 m), T27-P1 (0-1 m) e arretramento pareti S32 (poligono non in bonifica).

I suddetti poligoni sono individuati alle particelle catastali 19 (parte) e 147 (parte) del foglio 15. Successivamente gli stessi sono stati processati nell'impianto di vagliatura con riutilizzo in sito dei cumuli conformi alle CSR in suolo superficiale e/o in suolo profondo e al test di cessione. In caso contrario i cumuli non conformi agli obiettivi definiti per il suolo superficiale e profondo sono stati conferiti ex situ come rifiuti.

Dalle risultanze analitiche eseguite sui cumuli processati in autonomia dalla parte e dalle verifiche eseguite anche in contraddittorio con ARPA è stato possibile recuperare in sito circa 10017,1 m<sup>3</sup> (pari al 59% del materiale processato), di cui circa 6259,2 m<sup>3</sup> materiale intermedio (IMI) e circa 3757,9 m<sup>3</sup> materiale fine (IMF).

Sono invece stati conferiti ex situ come rifiuti circa 3170,6 m<sup>3</sup> di materiale fine e intermedio (pari al 19%) e circa 2346 m<sup>3</sup> (pari al 14%) costituiti dalla frazione grossolana di sopravaglio IMG >5 cm.

Rimane stoccata in sito, al termine della Fase 3, una volumetria residua di IMG (materiale grossolano >5 cm) pari a 4.353 mc, costituiti da 2.678 mc mantenuti stoccati al termine della Fase 2 + 1.378 mc generati dalla Fase 3 + 297 mc originati dal trattamento di S22 sempre in Fase 3. Lo stoccaggio è finalizzato al possibile riutilizzo in sito per opere edili e reinterri, previa caratterizzazione che ne attesti l'idoneità.

Tutti i suddetti poligoni sono stati collaudati in autonomia dalla società sui fondi scavo e sulle pareti. Inoltre, ai fini della validazione dei dati di parte, sono state eseguite una serie di verifiche a campione in contraddittorio con ARPA collaudando diversi settori di fondo scavo e diverse pareti, onde accertare l'eventuale necessita di approfondimento scavi o arretramento pareti.

La stessa procedura è stata seguita per i cumuli generati dal processamento di vagliatura.

In conclusione, le verifiche eseguite dalla parte e le verifiche condotte da ARPA hanno permesso di verificare il conseguimento degli obiettivi di bonifica fase 3 per i poligoni sopra elencati.

Pertanto, ne consegue che l'area del lotto funzionale 3 è stata bonificata e quindi si ritiene concluso il procedimento attivato sul sito in questione ad aprile 2025 relativo alla fase 3.

Si precisa tuttavia che le passività ambientali rilevate su alcune pareti e le porzioni dei poligoni T20, S21, S42 comprese tra il sedime del futuro lotto edificatorio e il fabbricato esistente come sopra dettagliato alla pag. 12, saranno oggetto di bonifica nella successiva fase 4.

Invece per le pareti P2-P3-P4-P5 del poligono T29 con passività ambientali a confine col bosco, non sono state arretrate perché la proprietà non dispone di autorizzazione.

La conclusione sopra riportata si riferisce alla situazione ambientale accertata nelle date dei collaudi degli scavi di bonifica e dei cumuli processati eseguiti in autonomia dalla parte ed in contraddittorio con ARPA, fermo restando che ogni eventuale variazione dello stato dei luoghi richiede nuove indagini e verifiche aggiuntive delle matrici ambientali.

Per quanto sopra esposto, relativamente alla documentazione fornita dalla parte, alle verifiche di ARPA eseguite in campo e alle analisi di riscontro sui campioni prelevati, si rileva che il progetto operativo di bonifica attuato sull'area identificata è individuata al Foglio 15, particella 19 (parte) e 147 (parte).

Con note in atti (prot. 8306 del 18.02.2026 e integrazione prot. 8605 del 20.02.2026) la società GEOlogica srl (Sede legale: Via Ambrogio da Bollate 13 - 20021 Bollate (MI) Uffici: Via Tito Speri 16 - 20021 Bollate (MI) Telefono e fax: tel. 02/38300883) avendo provveduto ad eseguire i lavori

come da Progetto Esecutivo di Bonifica Fase 3 (rif. PEC 65224 del 23.12.2024), avanzava istanza di certificazione del completamento degli interventi di avvenuta bonifica.

I costi dell'intervento di bonifica certificati effettivamente sostenuti ammontano ad un importo di 1.217.400,39 € IVA esclusa, per un'asportazione complessiva effettiva di 14.179,28 ton c.a., di aver assolto al pagamento degli oneri pari a **17.241,40 €** (rif PEC 18111 del 13.04.2026) e contestuale annullamento dell'imposta di bollo.

**Le attività di bonifica FASE 3 possono ritenersi ultimate con il raggiungimento dei relativi obiettivi, verificandosi pertanto i presupposti per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica.**

VISTO: IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dott. Geol. Gianluigi Battagion

IL TECNICO  
arch. Antonio Della Ragione



*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del  
T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate)*